

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 27 Giugno 1908

**Birzeias**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegati non affrancati.

Anno IX - N. 144

Nonne levant animas laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma legant

Omnes ego stant erecti obsequium amare:  
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Uthinus.

## PER IL NOSTRO BUON DIRITTO

Una protesta dell' "Unione economico-sociale".

La Presidenza dell'Unione economico-sociale ha diramato stamane una circolare che riferendosi a recenti ciosse esclusioni a danno dei cattolici, contiene una vibrata protesta a cui certo non mancheranno di aderire tutti quanti anno il senso della giustizia.

Ecco la parte principale:

E' noto che con la legge 29 giugno 1907 venne istituito in Italia un « Ufficio del lavoro » e un « Consiglio superiore del lavoro ». Ebbene: a far parte di questo Consiglio furono chiamati tre membri eletti dalla « Federazione Italiana delle Società di Mutuo Soccorso » e tre membri della « Lega Nazionale delle Cooperative Italiane »; Federazione e Lega aventi la propria sede a Milano, e che abbracciano un numero limitato di Società di Mutuo Soccorso e di Cooperative.

Rilevare le ragioni per le quali a quei due centri non aderirono e non aderiscono le Istituzioni nostre è affatto inutile; il principio cristiano che si volle impresso e mantenuto nelle Società di Mutuo Soccorso e nelle Cooperative fondate dai cattolici, spiega l'avversione di chi regge la Federazione e la Lega di Milano; spiega gli attacchi che l'organo ufficiale di esse mosse e muove alle Istituzioni nostre; spiega gli ostacoli che si frappongono ostinatamente, onde impedire che nel « Consiglio superiore del lavoro » siano invitate le rappresentanze delle organizzazioni cristiane degli italiani.

Una conferma di questo spirito d'intolleranza si è avuta anche di recente. Il Comitato permanente del Consiglio superiore del Lavoro, fin dal 27 gennaio 1907, nominò una Commissione con l'incarico di concretare delle proposte per la istituzione delle « Cattedre Ambulanti della Previdenza ».

Recentemente, la Commissione all'uopo nominata, presentò le sue conclusioni ed anche un apposito disegno di legge, il quale tende a riconoscere l'esclusivismo già deplorato e ad aprire anzi la porta ai supremi organismi dello Stato, e istituzioni nuove, aventi carattere spiccatamente di partito.

Ne è prova evidente l'art. 4 della proposta legge, per effetto del quale viene costituita una Commissione direttiva di undici membri, la quale deve soprintendere al funzionamento delle Cattedre. Uno dei detti membri dovrebbe essere eletto dalla Federazione Italiana delle Società di Mutuo Soccorso, uno dalla Lega Nazionale delle Cooperative; uno dalla Confederazione del Lavoro.

Strana contraddizione; mentre politici e socialisti non vogliono chiedere il riconoscimento giuridico di istituzioni da essi create, pretendono di avere dalla legge riconosciuto il privilegio di penetrare, essi soli, anche nella Commissione direttiva delle Cattedre Ambulanti della Previdenza.

Noi crediamo giunto il momento di far sentire un'altra volta, la nostra voce di giusta e doverosa protesta contro una tendenza di sistema, e di chiedere al potere legislativo di riconoscere tutte le organizzazioni del popolo lavoratore, senza distinzione di colore e di partito.

Ma, affinché la novella azione da noi iniziata possa riuscire maggiormente efficace, è necessario che in ogni Provincia d'Italia gli amici nostri più influenti facciano pervenire ai singoli deputati le loro proteste, i loro voti, le loro domande, affinché il nuovo disegno di legge quando si discuterà, alla Camera, venga nel suo art. modificato in guisa, che sia tolto ogni privilegio e sancito invece il privilegio dell'eguaglianza, di tutte le Associazioni, dinanzi alla legge, il diritto, anche alla « Società di Mutuo Soccorso », alle « Cooperative », alle « Unioni e Leghe di Lavoro » fondate dai cattolici e rappresentate da questa « Unione Economico-Sociale », di essere chiamate a far sentire la loro voce nella Commissione direttiva delle « Cattedre Ambulanti della Previdenza ».

Mentre si svolgerà tale azione diretta e personale verso i Deputati dei singoli Collegi, non bisogna omettere quella, che deve essere continua, per chiedere e ottenere che sia reso facile e proficuo il riconoscimento giuridico dei sodalizi in genere e di quelli di classe in particolare. Occasione propizia per discussioni, pubblicazioni e conferenze su tale argomento ci è offerta dalle proposte di legge sul contratto di lavoro, sulla conciliazione e sull'arbitrato dei conflitti agrari; proposte, che tutte le nostre Associazioni dovrebbero conoscere. Da parte nostra, non mancheremo di farne cenno nell'« Azione Sociale » per norma degli amici che dirigono le istituzioni aderenti.

Insistiamo nel chiedere ciò che la giustizia e l'equità ci consigliano di chiedere: però nell'attesa, che potrebbe essere lunga, non perdiamo né un minuto del nostro tempo, né la fiducia di poter ottenere splendidi successi anche soli, mediante la forza morale e finanziaria delle istituzioni nostre.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 26.

Le spese militari approvate.

La Camera ha fretta per le vacanze ed in una seduta stamane ha digerito un gran numero di leggi.

Nella seduta pomeridiana dopo esaurite molte interrogazioni si continuò a discutere le spese militari. Parlarono Follissier, Galli, Guicciardini, Marazzi, e, per i socialisti, Bissolati che accusa la legge di antipatriotismo.

Odorico presenta questo ordine del giorno « La Camera fiduciosa che il Governo vorrà presentare in epoca opportunamente prossima ulteriori proposte per una più completa difesa della frontiera, passa all'ordine del giorno ».

Constata con patriottica soddisfazione che l'affetto del popolo per l'esercito, che parve per un istante intiepidito, è ora più vivo che mai, tanto che il Parlamento in pieno accordo col paese è pronto a fare per la nostra difesa tutti i sacrifici necessari.

Accenna alla situazione internazionale ed alla eventualità di un conflitto con una nazione vicina e afferma essere dovere nostro di vigilare e prepararsi agli eventi.

Voterà il presente disegno di legge, ma confida che ad esso seguiranno ulteriori proposte. Esprime il convincimento che il Ministro della Guerra e il Governo si mostreranno in ogni occasione concisi dei loro doveri e compresi dei più vitali interessi del paese. (Bene, bravo).

Sarlatini rilevando le osservazioni dell'on. Bissolati deplora che alcuni compagni suoi siano andati nelle terre italiane irredente a far propaganda anti-italiana.

Fabri svolge questo ordine del giorno: « La Camera considerando che il completamento dell'artiglieria sia fatto a mezzo dei nostri stabilimenti militari e con l'aiuto delle industrie nazionali, passa all'ordine del giorno ».

Dopo il discorso del Ministro Casana e dell'on. Marcello si chiede la chiusura.

Avviene quindi l'appello nominale su l'ordine del giorno Bissolati che ottiene favorevoli solo 19 voti contro 230 contrari. La Camera non approva l'ordine del giorno Bissolati. Si approvano poi gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle 20.50.

SENATO.

Di Prampero ed... Engel.

Roma, 26. — Termina la discussione sulla legge per la disciplina della magistratura che viene approvata anche a scrutinio segreto. Si inizia quindi l'esame del bilancio dei LL. PP. Astengo, presidente della commissione d'inchiesta per il palazzo di giustizia, rileva alcune parole pronunciate da Bertolini nell'altro ramo del Parlamento, nelle quali l'oratore avrebbe rilevato una censura all'opera della commissione stessa. Bertolini risponde escludendo assolutamente questa intenzione dalle cose dette da lui.

Risulta convalidata la nomina a senatori di Tunisi e Tornielli.

Astengo osserva in proposito che mentre le relazioni della Commissione esaminatrice dei titoli sono succedute in ordine alfabetico, non è stata ancora presentata la verifica sulla nomina a senatore dell'onorevole Engel.

Di Prampero risponde che i documenti relativi a questi nuovi senatori sono giunti in ritardo e che la commissione perciò non ha potuto riferire sulle nomine.

Astengo è soddisfatto e ringrazia.

## Per i lavoratori invalidi e vecchi.

Luigi Luzzatti, pubblica nella « Nuova Antologia » un articolo molto notevole sugli antichi e nuovi metodi sociali a conforto degli invalidi e dei vecchi.

« Il mio programma, scrive l'autore, muove dal principio che è vano parlare di « tutte » le virtù agli uomini in balia di « tutti » i bisogni, ma che senza il freno morale della rassegnazione, « i desideri più si appagano più si fanno insaziabili ». L'elevazione spirituale del proletariato non può raggiungere il suo grande fine senza la contemporanea e concordante elevazione economica. Il serafico S. Francesco cura il lebbroso, risanandolo nell'anima e nel corpo, e allora preghiere piene di bontà e di sentimento uscirono dall'anima di quel salvato e si elevarono gradite a Dio.

Carlo Marx fonda nel solo fattore economico lo strumento di redenzione del proletariato; noi, seguendo le tracce del Santo di Assisi, « integriamo il fatto economico con l'ideale celeste ».

Passa quindi in esame serio e minuto i vari tentativi escogitati e attuati per il miglioramento dell'individuo: casse di risparmio, casse mutue per le pensioni, cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia; su quest'ultima in modo speciale raccoglie molte osservazioni e molte date, facendone vedere la progressiva espansione, i grandi

vantaggi che apporta, crescenti sempre più ed incitando gli operai ed i lavoratori ad iscriversi in maggior numero.

A onore del nostro paese dobbiamo risolutamente porci a moltiplicare, con tutti i metodi possibili, il numero dei lavoratori i quali si apparecchiino la pensione di invalidità e di vecchiaia. Le esperienze fatte finora sono di laboratorio; bisogna uscire alla viva aura della realtà e della verità e cominciare le prime prove « della assicurazione obbligatoria », con grande prudenza di Stato, in modo che crescano le falangi dei pensionati senza che ne abbia a soffrire il Tesoro.

Il carico dello Stato in uno esperimento di assicurazione obbligatoria fra i 20 e i 30 anni, non eccederebbe la spesa di 5 a 6 milioni all'anno, quando operai e fabbricanti vi concorressero insieme nella misura di 20 lire all'anno.

Tutti noi, quale sia la nostra scuola economica, si dica: « Aiutate chi lo Stato e l'Iddio ti aiuteranno », o si sopprima lo « Stato » o si escluda « l'Iddio » o si dia allo Stato solo ogni funzione sociale, deve cessare anche in Italia il triste spettacolo di questi vecchi reietti; essi, dopo aver perduta la corona del lavoro, passano gli ultimi anni della loro vita tra l'ospizio che mal li riceve e la famiglia povera a loro desiderata la morte!

Una legge inesorabile di solidarietà nel bene e nel male ci obbliga a svolgere le assicurazioni sociali.

Gli eroi del lavoro devono essere sani, serenamente sicuri della loro vecchiaia, « infine di perfezionare questa sublime opera dell'universo ».

I provvedimenti che si studiano e si attuano negli altri stati devono servire anche per noi di speranza e di ammonimento perché cessino tanti umani dolori, i quali si possono addolcire, perché si elevi il tenore economico e morale di miseri affaticati a prepararsi un onorato riposo, perché questo proletariato oppresso da tante usure sulle pignoni, sulle vettovaglie, sul denaro, si tramuti in popolo libero e contento. Una nazione, la quale cura segnatamente i fanciulli e i vecchi, è degna, più d'ogni altra della gloria umana e delle benedizioni di Dio.

## PARMA E MANTOVA

De Ambris a Trieste — La serrata — Rilascio di arrestati — Condanna — Ripresa del lavoro a Mantova.

Roma, 26. — L'Avanti ha dalla Spezia che Alceste De Ambris ha telegrafato alla sua famiglia da Trieste, assicurandola di aver passato il confine. La sua famiglia si trova in Lunigiana.

Parma, 26. — La serrata industriale è stata attuata stamane solo in parte. Le fabbriche di busti non hanno accettato le opere, ma gli altri stabilimenti industriali, come i metallurgici, i calzai e le vetriere lavorano. La città continua ad essere tranquillissima. I 120 arrestati di questi giorni sono stati rilasciati.

E' stata pronunciata la sentenza contro 14 leghisti che hanno tentato di impedire, nel mese passato a Mortirano, con la violenza a certa Garetti Innocenza di recarsi al lavoro e per intimidirla gli strofinarono un top sulla faccia. Vennero condannati, uno ad anni tre e mesi sei, e gli altri a pene varianti da due anni a due mesi.

La Camera del lavoro si riunirà questa sera per deliberare sulla linea di condotta da seguire in vista della serrata. Si prevede che invece di un nuovo sciopero generale, sarà proclamato il boicottaggio delle ditte industriali, che hanno aderito alla serrata. E' uscito un numero unico del giornale l'Internazionale, ma venne subito sequestrato non essendo stato prima presentato al preventivo « visto » dell'autorità.

Mantova, 6. — In seguito ad accordi tra la commissione di proprietari e di lavoratori della terra, sono stati oggi ripresi i lavori in tutta la zona dello sciopero, tranne che nei Comuni di San Giorgio e di Castelbelfonte.

## Che cosa fa la Massoneria.

Lo dice l'avv. Alessandro d'Atri, dignitario della ignobile setta, in un volume da lui pubblicato ora a Parigi sulle cose di Francia.

« La repubblica — scrive il d'Atri — deve la sua salvezza alla Massoneria che seppe strapparla al clericalismo; salvando la repubblica, la Massoneria si è mostrata degna delle sue nobili tradizioni! Ma, non appena compiuta questa grande opera, la Massoneria avrebbe dovuto ripigliare il suo posto di vigile guardiana delle libertà pubbliche e del santuario del diritto umano. Essa invece ha voluto indugiarsi sul campo dove l'azione politica della repubblica si svolge giorno per giorno, e la essa compie opera malsana e nociva. La sua intrusione si fa sentire un po' in tutto il libero funzionamento della giustizia, sia esercitando pressioni sulla integrità della magistratura, sia mettendo questa nella necessità di reagire... »

I grandi dignitari della Massoneria francese non hanno che da recarsi un giorno nei tribunali e nelle diverse Sezioni della Corte di Appello della Senna, per avere la prova di ciò che dico ».

Guardate un po'; la Massoneria dunque — e non solo in Francia — paralizza il libero funzionamento perfino della Magistratura; inquina e corrompe le sorgenti della vita pubblica... Ah, non per nulla essa è ostinatamente, ferocemente anticlericale, anticristiana, antireligiosa!

L'on. Di Rudini migliora.

Roma, 26. — I bollettini sullo stato di salute del marchese on. Di Rudini dice: « L'on. Marchese Antonio Di Rudini conserva sempre il miglioramento ottenuto. Sono in via di riduzione i fenomeni patologici, renali e epatici. — Firmati: Marsica e Baccelli ».

## L'annata meteorologica agraria di cent'anni fa. (1808).

Dalle Osservazioni meteorologiche mediche e agrarie per l'anno 1808, stampate nelle Memorie dell'Accademia d'Agricoltura di Verona, si rilevano dei dati meteorologici ed agrari, i quali pongono un singolare e spiccato riscontro con l'andamento, per quale pare avviata la volgente annata meteorologica e agraria 1908; lasciando così indurre, con qualche fondamento, che anche il seguito possa segnare un parallelo tra le due corrispondenti annate centenarie; e che pertanto i risultati della campagna agricola del 1908 non abbiano a riuscire molto diversi da quelli avuti nel 1808.

Senza qui dare soverchio peso a questi ricordi, per quali un periodo di cento anni sarebbe affatto accidentale, tuttavia, a titolo di curiosità, riassumeremo l'andamento meteorico e l'esito agricolo dell'annata 1808; aggiungendo i più fervidi voti, che il pronostico, desunto dalla comparazione di queste due annate centenarie, possa totalmente fallire; in quanto che, se il riscontro avesse da avverarsi, non si potrebbe evitare una annata in complesso non molto felice.

Ecco le caratteristiche riassuntive dell'anno 1808 nel Veronese, che su per giù possono applicarsi anche al Friuli.

Anno stravagante, con vernata prolissa, ricca di sereni e di neve, che si protrasse più del solito, facendo succedere una primavera fredda ad un inverno mita. La primavera cominciò a mala pena in aprile. In giugno si raccolse scarso il fieno di maggio. A S. Gregorio (12 marzo) le rondini non erano ancora arrivate. Ai 20 di marzo nessun mandorlo era fiorito. Solo agli 8 di aprile la campagna cominciò vestirsi di qualche colore. Fino allora rimase disadorna, senza fiori, senza profumi, senza colorito. Cui 12 di aprile i mandorli finalmente fiorivano, mentre i peri e i meli erano ancora in ritardo. La potatura delle viti si protrasse sino alla fine dell'aprile — S. Marco (25 aprile) trovò ancora totalmente senza foglia i gelsi; mentre seguito a cadere pioggia e neve gelata, a germogliazione delle viti ritardò tanto, da permettere la potatura a tale tarda epoca, da trovare eguale riscontro nella memoria dei più vecchi viticoltori.

Col maggio il caldo precipitò, con alternanze di calori estivi e di frescure di primavera, lasciando sospirare lungamente la pioggia.

Il giugno fu temperato, con venti variabili, e con leggere e replicate piogge. Colarrivo dei calori susseguirono temporali e grandinate. A chi aveva seminato tardi il granturco toccò una sorte migliore, rispetto alle semine a tempo, le quali fallirono per la durezza e compattezza del terreno.

I bachi andarono al bosco col freddo, ritardando gli allevamenti, in modo da condurre ad uno spreco di foglia. Il raccolto dei bozzoli fu scarso. Il primo sfalco del fieno corrispose ad appena una metà d'un raccolto normale, specie in pianura. Anche il frumento fu danneggiato dal secco, e la mietitura fu ritardata dal maltempo. Il luglio passò dapprima secco e con poca grandine, poi eccedette con piogge torrenziali, cagione di inondazioni disastrose.

L'agosto recò calori tropicali, alterati con piogge copiosissime. Settembre portò tuoni, lampi, saette, grandine e venti, con tanta pioggia in un solo giorno, quanta non se ne era mai misurata in tutto il mese di giugno, di solito piovosissimo.

Ottobre cominciò con nuvole e venti gagliardi, ed imperversò poscia con piogge, temporali e grandini, ed alternanze continue di calori e di freddura.

Novembre e dicembre furono ricchi di nebbie, di geli, e di grandi freddi già coi primi di dicembre.

In complesso non ci fu autunno; ma invece rigido inverno alternato con temporali estivi.

Tirando la somma l'annata agraria 1808, fu scarsa di fieno, di bozzoli, di grano, di frutta (salvo le noci, le mandorle e le castagne) e solo copiosa per il granturco e per l'uva. L'uva però non raggiunse la completa maturazione, talché la fermentazione dei mosti fu tarda, lenta, e diede dei vini languidi e poco serbevoli.

Ed ora, dopo tirato il pronostico, l'altro desideriamo, che questo possa essere totalmente smentito.

## Dalla Provincia

Fiume di Pordenone

26 giugno.

Stalla in fiamme.

Alle due del pomeriggio di ieri l'altro scoppiava un incendio nel fienile della casa di proprietà del signor Luigi Venier di Cimpello, tenuta dal colon Silvestrin ed avrebbe certo distrutta completamente la casa attigua se mercè l'allarme delle campane alcuni volenterosi del paese non si fossero con rapida destrezza arrampicati sul tetto ed abbattuta la parte dove il fuoco minacciava prendere larghe proporzioni ed altri non avessero con sollecitudine fatto uscire dalla stalla vari capi di bestiame che stavano lì lì per soffocare.

Se il fuoco si è limitato a distruggere il fienile, la stalla è più quintale di fieno ed ustionata un armenta in modo tale da dover essere tosto abbattuta, va fatta lode al sindaco signor Polanzani, al barone De Bratti, Antonio Civran, il parroco ed a molti altri, il pronto intervento della grande pompa del cotonificio Ammann di Fiume e moritano una lode speciale Paolo De Nicolò, Dante Maruzzi, Vittorio Favotti, Delfo, Sellan, Casonato, Campagnolo e qualche altro che a rischio della vita seppero ben presto domare il fuoco.

Cessato il pericolo maggiore il proprietario Venier ed il signor Lodovico Chizzola offrirono a questi bravi ed a tutti del vino a volontà.

Tanto proprietario che colono sono assicurati.

Aviano

26 giugno.

Sul tentato parricidio.

Il Mezzarobba Valentino colpito dal figlio Luigi con un tremendo colpo di bastone tenne a migliorare tanto che il sanitario curante dott. Longo ha buone speranze di salvarlo.

Sacile

26 giugno.

Nuovi insegnanti.

Ieri, il collegio dei professori della R. Scuola Normale Maschiole, licenziava senza esami i signori: Lauro Polito di Farra d'Alpago, Struzzo Eugenio di S. Pietro al Natosone, Bonanno Pietro di Enemouze, Serra Claudio di Caserta.

Tolmezzo

26 giugno.

Un suicidio a Terzo.

Questa mattina una donna della vicina frazione di Terzo, certa Della Schiava Orsola fu Pietro d'anni 65 moglie a Di Gallo Giacomo, levatasi da letto verso le 3 antimerdiane, senza destare alcun sospetto nel marito, scese al piano inferiore e preso un forte coltello da cucina s'infere un tremendo colpo sotto il collo.

Venne trovata poco tempo dopo dallo stesso marito che impensieritosi del ritardo si accingeva a cercarla.

Immaginarsi la sorpresa ed il dolore del povero uomo alle cui grida accorsero i vicini, ma purtroppo nulla eravi più a fare, l'insano tentativo dell'infelice donna ebbe esito letale. Le cause del suicidio devono ricercare in una malattia che da tempo l'affliggeva e ch'ella riteneva incurabile.

Villanova di Pordenone

26 giugno.

Sulla disgrazia di ieri l'altro.

Una mortale disgrazia avveniva iersera nella fornace di questa piccola frazione.

Certo Luigi Poletto fabbro ferraro di Sacile doveva apparecchiare alcune punte di ferro per una pompa. Era all'ultima, e dopo averla già mezza staccata col maglio, per fare più presto la sbattè con forza sull'incudine. Non l'avesse mai fatto! La punta balzò in alto, e rovente com'era, venne a cadere sul collo del povero giovane, che s'era drizzato colla testa per ischivarla. Diede un grido strappandosi colla mano, e cadde sgorgando il sangue a flotti. Sollevato dai compagni per trasportarlo all'ospedale di Pordenone ei moriva appena giunto conteso soli 23 anni di vita. Buono e laborioso era amato da tutti ed in segno di dolore fu sospeso oggi il lavoro della fornace. Sia pace all'anima sua.

Ieri mattina ci venne telefonata la notizia della disgrazia dal corrispondente di Pordenone: la girammo in tipografia: venne composta, e poi ebbe la misera sorte di essere stata tradita dalla dimenticanza dell'impaginatore!

N. d. R.

Gemona

26 giugno.

Disertore.

(G.) Quest'oggi si presentò alla sua compagnia l'alpino Del Bianco, di Avasinis, che quattro mesi fa da Chiasso forte durante le escursioni si dava disertore.

— Il Zorzenon che si costituiva disertore alla gendarmeria di Cormona, apparteneva alla 71.a compagnia Alpini qui di stanza; si assentò da questa caserma domenica con regolare permesso festivo.

DALLA REGIONE

MOGLIANO VENETO.

25 giugno.

25.º di Fondazione

del Collegio Salesiano.

Richiamati da dolce affetto al Collegio che fu la prima palestra di virtù e di sapere, convennero ad una gioiale riunione ben 150 antichi allievi dei quali una larga rappresentanza di Friulani mentre molti altri avevano già mandato la loro cordiale adesione, dolenti di non poter intervenire. Alla stazione era a riceverli la banda dell'istituto Salesiano di Verona che li accompagnò trionfalmente al collegio pavato a festa. Insieme con gli alunni li attendevano gli antichi superiori che fecero loro una cordialissima accoglienza. La messa solenne fu cantata dal direttore P. Mosè Veronesi con musica composta per la circostanza dal m. Torres d'ottimo effetto. L'agape fraterna fu rallegrata da intima cordialità e da canti e da brindisi fra i quali indovinatissimo quello del m.o Toffolo. Destò entusiasmo e applausi la lettura dei telegrammi del Santo Padre, benediciente al geniale convegno e di Sua Maestà il Re d'Italia che applaudiva ai sentimenti di vero amor patrio espressigli dagli antichi allievi del collegio.

A perpetrare la memoria del compianto dott. Girolamo Bianchi che medico e padre prestò l'opera sua all'istituto per 25 anni fu scoperta solennemente la lapide che porta l'iscrizione dettata dall'affetto e ammirazione d'uno dei suoi più grandi amici, il chiaro prof. Augusto Micheli.

Mancava ancora a compire la festa un pubblico omaggio al Venerabile D. Bosco in cui onore perciò si svolse una riuscitissima accademia.

Dopo l'Inno d'occasione s'alzò a parlare l'illustre avv. Francesco Seccardo che disse a larghi tratti l'opera di D. Bosco. Disse che essa ha molti punti di contatto con quella di Gesù Cristo e che ne partecipa per così dire dell'universalità.

Come Gesù Cristo ebbe la santa Follia della crece, e il Serafico d'Assisi quella della povertà, così Don Bosco ebbe la follia dell'amore per la gioventù; amore santo che si diffuse in ogni sorta di provvide istituzioni — oratori — scuole serali, espizi, l'opera dei Figli di Maria e in fine le missioni.

Tale l'opera di quel grande in cui tutti salutano l'apostolo del secolo XIX. All'applaudito discorso, tenne dietro il collaudo del nuovo organo liturgico a due tastiere « dono degli antichi allievi », costruzione su sistema tubolare della premiata ditta Aletti di Monza. Sedevano all'organo per il collaudo i maestri Ravanello dell'Antoniana e Galliera del conservatorio di Roma. Ma « era già l'ora » di dire « a dolci amici addio »; e un commovente addio lo diedo il venerato direttore promettendosi che presto sia resa dalla Chiesa al Venerabile don Bosco l'alta e suprema riserva a tutti i suoi eroi, e dando a tutti l'appuntamento per un'altra futura riunione in Mogliano per festeggiare il fausto avvenimento. Sua Eccellenza Mons. Vescovo di Treviso dopo di aver inneggiato con parole rimbombanti di affetto al Venerabile Don Bosco e all'opera sua e aver espresso il desiderio vivissimo di aver al più presto i salesiani nella sua Treviso per impadronirsi del cuore dei giovani che stanno lontano dal pret'perché non lo conoscono, chiuse il simpatico trattamento impartendo la pastorale benedizione.

La festa era finita, e i vecchi allievi benché a malincuore dovettero lasciare superiori e collegio coi sensi della più viva gratitudine verso coloro cui vanno debitori di soda educazione e di saggia istruzione.

Le manovre militari combinate.

Roma, 26. — Il Corriere d'Italia dice che l'ammiraglio Bettolo si sta occupando dei preliminari che riguardano le manovre combinate che stamane ha conferito al riguardo col generale Pollio capo di stato maggiore dell'esercito.

Bacino d'irrigazione nella colonia Eritrea.

Roma, 26. — Il Corriere d'Italia dice che il governatore della Eritrea, marchese Salvago Raggi, ha ripreso le trattative col governo centrale per il progetto di costruzione del grande bacino per l'irrigazione delle terre della colonia. Il progetto fu studiato e completato dal genio civile, che ha inviato sul posto una missione speciale, o trovasi ora al Ministero dei LL. PP.

Nasi farà un giro per la Sicilia.

Roma, 26. — L'Italia dice che Nunzio Nasi, che sarà rilasciato in libertà domenica sera alle ore 18, andrà prima a Trapani, ove arriverà il tre luglio e poi visiterà le più importanti città della Sicilia.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

# La battaglia elettorale di domani

## Il nostro principio.

Lo diciamo francamente. Nelle condizioni attuali che attraversa la patria nostra, il nostro principio è la unione franca e sincera di tutte le forze sane del paese per porre argine alla marea rivoluzionaria che ascende di giorno in giorno più minacciosa. Due supremi interessi sono in ballo; quello della religione e quello della patria. E noi nutravamo fiducia, contro tutto e sopra tutto, che anche in Udine, a somiglianza di altre città d'Italia, fosse stato possibile raccogliere intorno a questi due nomi — religione e patria — una legione compatta di volenterosi, la quale o oggi o domani avesse saputo trionfare sugli avversari.

Ma la nostra speranza è stata fin qui delusa. Un nucleo di vecchi spiriti, che dal quarantotto a questa parte non han fatto un passo; un nucleo di vecchi spiriti, per i quali inutilmente sono corsi sessanta anni di storia con tutti i mutamenti vari di uomini e di cose, di questioni e di atteggiamenti: ha deluso questa nostra speranza. Esso, il nucleo di vecchi spiriti, ha intorbidato le acque, ha resa impossibile ogni alleanza del partito conservatore con noi nelle presenti elezioni; si è prestata al giuoco della Massoneria, la quale — dalle Alpi alla Sicilia — lavora per la costituzione dei blocchi anticlericali buttati alla mercè dei radicali e dei socialisti.

E pertanto quello che fu possibile — con magnifico risultato — a Milano, a Bologna, a Venezia e in tanti grossi centri della nazione, non è stato possibile tra noi, qui, in questa Udine pur ferace di uomini valorosi che il sentimento patrio mai seppero disgiungere dal sentimento religioso.

E noi pieghiamo la testa, nell'ora incombente; pieghiamo la testa ma non vinti, ma per rialzarla subito fieri di quei santi ideali e di quei sacri propositi che informano la nostra anima di cittadini e di cristiani.

## La nostra battaglia.

Quando l'egregio presidente del Comitato Diocesano — avvocato Brosdola — senti che ai cattolici vorrebbe per la circostanza presentata una lista di nomi moderati da votarsi dagli elettori di parte nostra senza discussione, senza pretese di avanzare nomi o programma, egli, per l'onore e il decoro stesso dei cattolici, respinse la proposta e rispose: *Faremo da noi!*

Come? In un Comune che conta quarantamila abitanti, i cattolici soli devono essere il volgo disperso che patria che nome non ha? Il volgo disperso, su cui e liberali e radicali e socialisti han posto il piede, non accordandogli nemmeno il diritto sacro alle genti: *quello al rispetto?* Il volgo disperso, oppresso dagli uni, disprezzato dagli altri?

No; questo non può essere, questo non deve essere. E perciò la nostra lista, la nostra battaglia di domani.

E domani appunto si tratta di sapere se i cattolici del Comune di Udine abbiano diritto alla vita pubblica, alla vita cittadina.

## L'importanza della lotta.

Di qui emerge l'importanza della lotta di domani. Nelle attuali circostanze a noi non importa di una vittoria; a noi importa che la nostra lista, qualunque siano i nomi ond'è composta, raccolga un numero tale di voti che faccia sapere alla Provincia e all'Italia tutta che a Udine oltre ai liberali oltre ai radicali oltre ai socialisti vi sono anche i cattolici, non sono manipolo ma falange, non sono individualizzati, frazionati, divisi e confusi ma organizzati in una legittima difesa, stretti intorno a un labaro su cui a caratteri d'oro sfavillano i due sacri nomi: *religione e patria*.

Religione e patria! contro di voi, socialisti, che disprezzate questa e combattete quella. Religione e patria! contro di voi, radicali, che insultando quella mettete a repentaglio questa.

Religione e patria: contro di voi liberali, che mentre dite di amare questa, di rispettare quella — e questa e quella con la vostra apatia, con la vostra opera inadatta ai bisogni dei tempi abbandonate agli assalti della rivoluzione.

Di somma importanza è dunque per i cattolici la battaglia elettorale di domani. E per questa somma importanza ognuno deve compiere il proprio dovere. L'ora del sacrificio è venuta: sacrificio delle proprie idee, sacrificio del proprio puntiglio, sacrificio delle proprie abitudini.

Non volete la battaglia di domani? Sta bene; ma la battaglia è venuta — combattete e vota. Non ti vanno i candidati, non ti va il programma? Sta bene; ma al di sopra dei candidati e del programma vi è il dovere: il dovere della disciplina, mediante il quale si fondano, si conglutinano gli animi per diventare esercito: combattete quindi e vota. Hai l'abitudine di non partecipare a elezioni? Sta bene; ma contro le tue abitudini sta l'ora suprema del pericolo che ti chiama fuori della tua tonda, che domanda il tuo braccio per aiutare i tuoi fratelli — capisci — i tuoi fratelli che pugnano per la fede che è tua, pel patrimonio morale-religioso che è tuo; non macchiarti in questa suprema ora di combattimento di vita, non tradire i tuoi fratelli: combattete e vota.

E nessuno dei cattolici — o per interessi o per dispetti o per amicizie o per inimicizie — nessuno dei cattolici voti la lista degli avversari: nessuno faccia il krumiro elettorale. Oh, il krumiraggio elettorale, più vergognoso più umiliante del krumiraggio di qualsiasi specie!

Cattolici della città e della campagna, non fate i krumiri tradendo la fede e i principii dei vostri fratelli, col votare la lista dei nostri avversari che sono poi i vostri avversari!

## Memento.

Cattolici, ricordate che mentre l'altro anno, sul nome dell'apostata Giordano Bruno imperversava l'uragano anticristiano, il sindaco della nostra città si unì ai massoni e ai settari mandando al Comitato di Roma il seguente telegramma: « *Udine democratica associasi onoranze Giordano Bruno che santificando morte imperterrita altissime dottrine assurge simbolo immortale diritti libertà coscienza* ».

Cattolici della città e della campagna: l'ora è venuta; l'ora di protestare contro questo insulto lanciato dal capo del Comune contro la nostra fede; di protestare votando contro l'amministrazione attuale.

Cattolici, ricordate che mentre l'altro anno infuriava la bufera anticlericale scatenata sul nome dei degnarati Besson, e per le vie si assaltavano i conventi e le chiese, si aggredivano i religiosi, si sputava in faccia al maestro Perosi, si sfilaneggiava il cardinale Maffi, glorie dell'arte e della scienza in Italia: ricordate che ai teppisti si univa il pensiero del sindaco di Udine aderendo al comizio anticlericale, in cui parlò l'on. Girardini anima e cuore dell'attuale amministrazione.

Cattolici della città e della campagna, ricordate. E l'ora è venuta; l'ora di votare contro una amministrazione formata di uomini schiavi della rivoluzione e della setta che macchina di trapiantare sul bel suolo d'Italia il triste frutto allignato sotto il cielo d'Italia.

Cattolici, ricordate. L'attuale amministrazione ha virtualmente abolito l'insegnamento religioso nelle scuole e un altro anno lo sarà di fatto.

Ebbene, se vorrete l'istruzione religiosa nelle scuole, dovrete — per la nuova legge — sostenerla coi vostri denari, poichè i denari del Comune vanno per fondare e sostenere i ricreatori laici, vale a dire una istruzione e una educazione prettamente pagana, contraria ai principii su cui voi vorreste fondata l'educazione dei vostri

figli. Cattolici della città e della campagna, ricordate. Ebbene, l'ora delle rivendicazioni è venuta. Votate compatti la nostra lista e fate sapere in tal modo che condannato lo spirito antireligioso di coloro che hanno in mano l'amministrazione del Comune.

Cattolici, ricordate. In città esistono istituti — come il Renati — che per espressa volontà dei testatori devono essere informati al più puro sentimento religioso. Ebbene, sono state lacerate le carte fondamentali di quegli istituti; quegli istituti — contro la volontà sacra e inviolabile dei fondatori — sono avviati verso la completa laicizzazione... Cattolici, ricordate tutto ciò e domani rivendicate, in nome della giustizia, la memoria dei benefattori della nostra città condannando col voto coloro che quella memoria hanno vilipesa e calpestate.

Non avete diritto a querimonie, a lamenti, a proteste — se nell'ora dell'azione non agite. E l'ora è venuta. Agite dunque. Martedì noi pubblicheremo i nomi dei sacerdoti elettori, i quali non si saranno recati a votare; i nomi dei cattolici più in vista, che nell'ora attuale non avranno compiute le loro doveri.

## Elettori del Comune di Udine!

Domenica p. v. siamo chiamati ad eleggere 15 consiglieri comunali.

E' di somma importanza che a capo del Comune siano persone oneste a tutta prova, capaci, aliene da spirito di parte; tali che non abbiano di mira che il benessere materiale e morale del Comune.

Non desiderosi che del bene sincero della nostra piccola patria, noi cattolici ci presentiamo con un programma che certo deve essere quello di ogni anima onesta e sanamente moderna. Ecco il nostro

### Programma:

a) **Dispetto alla Religione**  
E di conseguenza vogliamo la scuola cristiana e gli istituti cittadini di beneficenza informati allo spirito dei loro fondatori.

Tutti i popoli civili riguardano sempre la Religione come la base di ogni vero benessere sociale. Senza il rispetto per la Religione non vi può essere vero bene per la società.

b) **Amministrazione retta**  
Non favoritismi, non corruzioni, non partigianerie: vogliamo che l'Amministrazione abbia per base la giustizia in tutto e per tutti, e che non si converta mai in clientela di partito con danno degli altri diritti ed interessi.

c) **Limite alle tasse.**  
Vogliamo che il pubblico denaro non sia mai sperperato in inutili spese, e che si cerchi la diminuzione delle tasse, e, in ogni caso, che siano proporzionate alla forza dei contribuenti.

d) **Sviluppo del commercio e delle industrie cittadine.**

e) **Introduzione del « referendum ».**  
Vogliamo cioè che al voto dei cittadini siano deferite le deliberazioni di vitale importanza per il Comune.

f) **Per il popolo e per l'operaio.**  
Vogliamo che il Comune promuova tutte quelle opere che meglio servono al miglioramento materiale e morale delle classi lavoratrici; specialmente coll'istituire l'« Assessorato del lavoro ».

g) **Per le frazioni.**  
Vogliamo che le frazioni, le quali concorrono nelle spese del Comune, abbiano ad essere ascoltate nei loro o legittimi desideri. Questo in ristretto il programma che i cattolici con sincerità di propositi, entrati in Consiglio intendono attuare; programma che certo avrà l'approvazione di quanti sono onesti, di quanti desiderano sinceramente il bene del nostro Comune.

## Elettori del Comune di Udine!

noi non ci rivolgiamo a domandarvi il voto colla pompa di grandi parole, o collo strapito di comizi, ci rivolgiamo col presentarci il nostro programma; programma sano, moderno, veramente democratico; e vi assicuriamo della perfetta sincerità dei nostri intendimenti.

La nostra lista comprende nomi di ogni classe sociale, perchè — francamente — ci proponiamo di lavorare per il bene di tutti.

Vi proponiamo poi una lista di solo 10 nomi, perchè su questa intendiamo fare l'affermazione del nostro programma.

Votate compatti la nostra lista che è la seguente:

## CONSIGLIERI COMUNALI

- BOTTO LUIGI fu Pietro, agricoltore
- COLUCCIOTTI INNOCENTE fu Giacomo, operaio
- CASASOLA VINCENZO fu Giovanni, avvocato
- MAREZZI EDOARDO fu Pietro, sacerdote
- MORETTI ANTONIO fu Ludovico, impiegato
- MARTINUZZI FRANCESCO fu Paolo, commerciante
- SQUELZ ALESSANDRO di Costantino, commerciante
- SEROSOPPI LUIGI fu Gio. Battista, commerciante
- ZILLI FRANCESCO fu Carlo, agricoltore
- TORUZZI ANGELO di Giovanni, operaio meccanico

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

## Cronaca cittadina

### DIARIO SACRO.

Domenica 28 — s. Leona.  
Lunedì 29 — ss. Pietro e Paolo.  
Martedì 30 — s. Adele.

### Fiere e mercati della Provincia

Vittorio.  
Martignacco, Tarcento, Tolmezzo.

Sui giornali cittadini o sui muri compariranno appelli ai cattolici per l'astensione. Sono manovre elettorali, che non devono ingannare nessuno.

Vi sarà poi qualche rinnegato nell'azione nostra che porta il nome di cattolico, il quale s'insinuerà tra le nostre file per creare la confusione. E' l'inimico uomo della zizzania, al quale non si deve dare ascolto.

Una sola è la parola per i cattolici; la parola uscita dal seno delle associazioni cattoliche, uscita dalla bocca degli elettori cattolici, uscita dal Comitato elettorale cattolico: **Votate!** E questa sola dev'essere ascoltata.

### Il saggio al Collegio Iccallis.

Autorità, genitori, parenti delle educande intervennero oggi numerosi al saggio dato al Collegio Iccallis. Si eseguì benino il seguente programma:

1. Esercizi di ginnastica.
2. Baccini. « Evviva », coro a due voci.
3. a) Bassani. Minuetto per pianoforte a quattro mani, sig. ne Gemma Sibisà, Elena Rodolfi.
- b) Schumann. « Dalle scene infantili », piano solo, sig. na Sibisà.
- c) Moszkovski. Allegro con brio per pianoforte a quattro mani, sig. ne Sibisà e Rodolfi.
4. Sudessi. « Nuit Charmante » mandolinata, violino e piano, sig. na Anita Pateronoli e maestra sign. Lucchini.
5. Thomé. Andalus, per piano, sig. na Luas di Caporacco.

Distribuzione degli attestati di lode.

6. Brahms. Allegro molto, per piano a quattro mani, sig. na Polak e maestra signora Comencini.
7. Inco. « La sera », coro a due voci.
8. Jensen. « Regen », per piano a quattro mani, sig. ne Polo e Pettoello.
9. Dvořák. Danza slava per pianoforte a quattro mani, op. 46, sig. na Rodolfi Lucia e maestro sig. Franz.
10. « Excelsior » canto a due voci.
11. Ballo figurato.

### Riaccezzazione di spedizioni.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: « Avvertesi che dal ricevimento del presente è ripresa l'accezzazione di spedizioni a grande velocità destinate a Parma. Resta fermo invece la sospensione fino a nuovo avviso l'accezzazione di spedizioni a piccola velocità ».

### Le rivenditrici di bozzoli.

Verso le 10 di stamattina passando per via dei Teatri si sentiva una confusione, un contrasto acuto di voci femminili e di fi chi che venivano dalla Corte d'Assise ove è il mercato dei bozzoli. Un nugolo di donne faceva circolo attorno a quattro rivenditrici che si bastavano di santa ragione.

I mozzoli presero a sparpagliare la *garrula*, a mettersela in tasca, ed... a scappare. Diversi giovanotti s'intromisero per spargere le contendenti eroine, ma non fu il caso; si dovette chiamare un vigile che, dopo qualche sforzo, riuscì a calmare la procella. La cosa, naturalmente, riuscì materia di denuncia.

Va notato che al vigile costò alquanto cara l'opera di pacificazione. La « canna volò per aria e per... terra ».

### Una mendicante in pericolo d'essere sfracellata dal tram.

Una mendicante oltre settantenne camminava sul marciapiede presso Porta Grazzano, mentre stava per sopravvivere il Tram elettrico.

Di contro veniva un ciclista ed una carretta tirata da un asino, sul marciapiede. Per scansarli la vecchia uscì dal marciapiede verso il Tram, che, sopraggiungendo con un terribile urto, atterrò la vecchia.

La vettura fu prontamente fermata. Per fortuna la vecchia, accolta in una casa vicina, non si fece sovrachio male.

### All'ospedale.

Vennero medicati dalla guardia medica del nostro ospedale:

— Castellani Giuseppe d'anni 50 fobro per ferite lacerate alla regione arboraria destra, riportate sul lavoro. Ne avrà per 30 giorni.

— Bertozzi Guido di S. Maria la Longa per una ferita al piede destro e un' penetrazione d'una scheggia di legno. Ne avrà per 40 giorni.

— Orsetti Felice d'anni 54 operaio da Cividale per una ferita da taglio al piede destro. Ne avrà per 9 giorni.

— La Nera Michel, d'anni 25 di Udine venne pure medicato per distorsione della spalla destra. Guaribile in giorni 20.

CINEPARLANTE EDISON

della premiata Ditta L. ROATTO
Piazza V. E. - Via Belloni

Accolto da generale, sorprendente ammirazione si svolge ogni sera il meraviglioso cineparlante con i « Puritani », che desta nel pubblico vivo compiacimento.

Lo spettacolo che si darà questa sera, domani e lunedì, è veramente di non comune importanza.

Diabolo: splendida films colorata.
Cuor da ligre: dramma emozionante.
I Puritani: duetto A. Magini Coletti e O. Lugo.

Un bel caso: comicità.
Prezzi cent. 40, 20 e 10.

La salma del Durigatto.

Stasera alle ore 17.30 giungerà pel Viale Palmanova (non dunque in ferrovia) sopra una carrozza di lusso la salma dell'infelice vice-cancelliere Durigatto. Il corteo si forma sul piazzale Palmanova.

Tiro a Segno.

Domani dalle ore 6 1/2 alle 9 e dalle 16 alle 18 si eseguiranno nel poligono sociale la III e la IV lezione.

Oltre... allo schiaffo.

Un altro strascico del fallimento Van. Ieri narriamo dello schiaffo dell'avv. Manoli. Oggi ci sono le sue dimissioni da curatore definitivo.

Con sentenza del 25, il Tribunale ha nominato curatore definitivo, in conformità al desiderio espresso di alcuni creditori, l'avv. Mario Bertacchi.

L'assemblea degli agenti.

L'assemblea di ieri sera riuscì numerosa. Venne approvato l'operato del Consiglio Centrale e del Consiglio della Sezione.

Riguardo alla minacciata apertura chiesta da un gruppo di esercenti, dopo una discussione animata e seria venne deliberata l'astensione al lavoro nei giorni di domenica se eventualmente il Prefetto avesse a concedere l'apertura continuativa per tutto l'anno.

Dopo altre comunicazioni di carattere interno l'assemblea si sciolse.

Scuola per Balbuzienti.

Con vero piacere annunziamo che lo specialista prof. Vanni, che tanto bene fece gli anni scorsi ai poveri balbuzienti, sarà ancora fra noi Domenica 5 luglio per un corso di cura.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 giugno 1908.

Table with 2 columns: Rendita and Amount. Includes 3 1/2 0/0 (netto) at 104.37 and 3 0/0 at 69.75.

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia and Amount. Includes Banca d'Italia at 1262.75 and Ferrovie Meridionali at 685.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba and Amount. Includes Ferrov. Udine-Pontebba at 505.50 and Meridionali at 351.25.

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 and Amount. Includes Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 at 501.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro) and Amount. Includes Francia (oro) at 99.85 and Londra (sterline) at 25.09.

Interessi sericoli e setaioli

L'on. Luzzatti scrive nel Sole:

« Mentre l'Italia sericola parla, discute, ragiona e sragiona, l'Amministrazione austriaca, la migliore d'Europa, prosegue la sua opera di redenzione economica. »

Essa si è ora prefisso di svolgere in Dalmazia la bachicoltura e insegnando con senso pratico, aiutando con avveduta larghezza raggiunge il suo fine.

Il Comitato bacologico Zaratino dirige, sotto gli auspici del Governo, come avviene a Trento, queste feconde iniziative e ogni anno segna un notevole progresso.

L'Austria, se può essere talvolta sospettosa nella politica, è liberale e geniale nell'assecondare le diverse vocazioni economiche della Monarchia, e compie atti buoni nella misura nella quale da noi si fanno dei buoni o cattivi discorsi.

Dalla stazione di Padova, dagli osservatori bacologici, da Ascoli Piceno escono i maggiori insegnamenti tecnici; ma nel Mezzogiorno giace ancora negletta la gelicoltura e la bachicoltura, quantunque l'inchiesta abbia ormai messo in luce piena la necessità di promuoverle, e anche la relativa facilità.

E intanto i nostri setaioli, non ammaestrati neppure dalla sventura, come l'ottimo Arturo Semenza ha chiarito nel Sole, fanno a gara per rialzare i prezzi dei bozzoli, mentre la salvezza di tutti non può escire, come si è dimostrato ad Ascoli Pi-

ceo, che da allevamenti perfetti, ottenuti a costante equità di prezzo, per mezzo dei massimi rendimenti. La salvezza della filatura, senza la quale la bachicoltura si spegnerebbe, è un problema essenzialmente agrario più che industriale.

Lo amo l'industria bella, splendida, essenzialmente democratica e italiana, che si inizia colla gelicoltura, coll'allevamento dei bachi e si compie coi tessuti, mi dedico al suo risorgimento da due anni; ma i setaioli ammirabili nell'affrontare e vincere le concorrenze estere, non sono capaci di mettersi d'accordo fra loro!

In famiglia si sono adoperati a demolire con volontà fraterna il Consorzio, il quale sfrendato del troppo e del vano, e sottratto alle alee, rappresentava, e « rappresenta ancora », una delle migliori garanzie per un'industria affaticata da tanti emuli stranieri e in ispecie dall'Asia crescente e risorgente.

Chi scrive queste note osserva serenamente tutte le cose e le anomalie del paese ed è lieto quando può giovare ad esse; ma per salvare la seta occorre che i setaioli si salvino da non pochi difetti, i quali li dividono e diminuiscono. I tessitori sono più uniti dei filatori; e questi soltanto nella concordia delle idee e delle opere potranno trovare la loro salute.

Tutto benissimo; ma non bisogna fare in modo che aiutando e favorendo i setaioli non si abbiano, per esempio, a strozzare i poveri agricoltori.

FRA LIBRI E RIVISTE

PREDAZZI AVV. FRANCESCO. - Costituzione e difesa delle Società Cooperative.

È un buon manuale che torna di grande aiuto a quanti si adoperano a promuovere le associazioni cooperative.

Purtroppo lo studio dell'economia sociale pratica ancora - anche fra il clero - non è diffuso né apprezzato come ben meriterebbe.

Salutiamo con verace compiacenza ogni pubblicazione che tende al nobile fine di allargare i benefici di provvide istituzioni.

Nel volume del Predazzi si trovano tutte quelle norme tecniche e pratiche che sono necessarie per costituire società cooperative di credito, di lavoro, di produzione, di assicurazione, di consumo, di costruzione; vi sono aggiunti i relativi statuti, e un'interessante raccolta di formulari e di quesiti di giurisprudenza commerciale per la difesa delle società.

Si potrebbe osservare che gli statuti modello proposti sono troppo lunghi; noi vorremmo gli statuti brevi, chiari, precisi, sostanziali, perché dopo qualche anno non abbiano ad essere riformati, come spesso avviene; per cui molti articoli di statuto della maggior parte delle nostre società si potrebbero eliminare e includere nei regolamenti.

Sarebbe desiderabile che nel manuale vi fossero inclusi anche i fogli esemplari dei libri occorrenti per le singole istituzioni, perché molti, purtroppo, non hanno idea alcuna di detti libri e difettano di ogni nozione di contabilità legale.

L'autore ha permesso in una futura ristampa (che noi auguriamo sollecita) di occuparsi anche delle società di mutuo soccorso, della società costruzione di case operaie e di essere più preciso ed esauriente per quanto riguarda le cooper. di consumo in rapporto ai regolamenti daziari.

Gli amici della cooperazione si provvedano detto manuale, sarà per loro un buon ausiliario.

Rivolgersi all'autore, Castelnuovo d'Asi. (gl.)

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Table with 2 columns: Venezia and Amount. Includes Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.

PARTENZE PER

Table with 2 columns: Venezia and Amount. Includes Venezia 4.25, 8.30, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.11 (a).

(a) Trento di Lusso Pietroburgo-Cannes.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram. 6.37 - 9.1 - 11.36 - 15.21 - 18.35 - 22.31.

Arrivo a S. Daniele. 8.8 - 10.32 - 13.7 - 16.52 - 20.6 - 0.2.

Partenze da S. Daniele. 6. - 8.26 - 10.59 - 13.45 - 17.58 - 20.40 (\*).

Arrivi a Udine. 7.31 - 9.57 - 12.30 - 15.16 - 19.29 - 22.11.

N. B. L'ultimo treno segnato con (\*) si effettua soltanto dal 1.º Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

Offerte per Giubileo Sacrodotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente L. 4120.53

Table with 2 columns: Clero e popolo della Parrocchia di Rosazzo and Amount. Includes Clero e popolo della Parrocchia di Rosazzo at 18.30.

Totale L. 4193.83

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

La famiglia del compianto

ANTONIO DURIGATTO

Vice-Cancelliere di Tribunale

annuncia che la cara salma, partendo da Rozchi di Monfalcone, giungerà oggi alle ore 5 pom. a Porta Aquileia, per procedere direttamente al Camposanto.

Numerose cause Un solo rimedio.

L'anemia e le « Pillole Pink ».

Non siamo i soli a dire agli anemici: « Prendete le « Pillole Pink », vi guariranno -; tutti coloro cui esse resero la forza e la salute lo dicono insieme a noi.

L'anemia è più frequente fra le donne che fra gli uomini, colpisce più volentieri la vecchiaia che l'età matura; le sue cause sono le più diverse: cattiva alimentazione, mancanza di esercizio fisico, eccessi nel lavoro o nei piaceri, emorragie, affezioni delle vie digestive, ecc., ma tutte queste cause producono il medesimo effetto: l'impoverimento del sangue. Se le « Pillole Pink » sono un rimedio sovrano contro l'anemia, ciò è perché esse sono un potente rigeneratore del sangue, e combattono il male alla radice, rinnovando la composizione del sangue e trasformando il sangue vizioso e impoverito in sangue ricco e puro.

Il Signor Giusti Riccardo, impiegato governativo, Barbarano (Vicenza) Via Scaranto n. 77, scrive:



Sig. Giusti Riccardo (Fot. Farina Venezia)

« Ero malato da due anni di profonda anemia, debbo alle « Pillole Pink » la mia guarigione. Tutti i rimedi provati non avevano potuto migliorare il mio stato. Soffrivo continui mali di capo, digerivo male ed ero tormentato da mali di stomaco. Ero così debole che le gambe non potevano più reggermi. Ho deciso di seguire la cura delle « Pillole Pink » ed ho potuto constatare che fin dalla prima scatola le mie forze cominciarono a ritornare. Come potete immaginare, ho continuato questa benefica cura e grazie alle ottime « Pillole Pink » sono ora completamente guarito; ad esse debbo la mia salute e vorrei poter dire a tutti coloro che sono anemici come l'ero io: - Fate ciò che ho fatto. Prendete le « Pillole Pink » vi guariranno. - »

Le « Pillole Pink » si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Se sovrano contro: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, nevralgia, sciatica, reumatismi, depimento precoce.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Stabilimento Balneare di LIGNANO

unico nel Friuli.

Spingia marina pel morbido fondo e per dolcissimo declivio fra le più felici d'Italia; - stabilimento completo con saloni e terrazza sospesi sull'acqua, capanne numerose ed eleganti lungo il lido; - ristorante, alberghi, assistenza medica, poste due volte al giorno, servizio di vaporetti da Marano Lagunare e da Palazzolo dello Stella in coincidenza colle stazioni ferroviarie di S. Giorgio Nogaro e di Palazzolo; - apertura prossima di tramvia a cavalli appena giunga il nulla osta dell'autorità militare; - cura efficace, ambiente tranquillo, trattamento decoroso, prezzi discreti; - sono questi i titoli migliori di raccomandazione.

Dentista A. RAFFAELLI - PREMIATO - con medaglie d'oro e croce - UDINE

Sello Giovanni di Domenico Fabbrica Mobili UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 - UDINE. Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria MOBILI ARTISTICI E COMUNI. Sculture sacre - Altari in legno Confessionali ecc.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato? Provate tutti il sapone GATTO (Le Chat) de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C. MARSIGLIA. Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depositario con vendita all'indosso CARLO FIORETTI - Udine

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica GIO. BATTÀ TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento. Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

Prestiti Ammortizzabili entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI Via della Posta N. 42 - UDINE - Via della Posta N. 42

UNICO NEGOZIO  
in  
**UDINE**  
Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
Via San Valentino N. 9

**F. MARTINUZZI**  
NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo**.  
Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per canici, cotte e parapetto al'are. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
Premiato con medaglia d'oro 1903  
Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, ch'è vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e della Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso la Farmacia Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

**Grande Fabbrica Statue Religiose**  
unica nel Veneto  
**F.lli FILIPPONI - Udine**  
Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
telefono 3-06 telefono 3-07

**Ricco assortimento articoli di devozione**

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.  
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.  
Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.  
Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.  
Nastri e Lettere dorate.  
Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.  
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).  
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.  
Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.  
Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

**TORRELO**, razza bastarda, 4 mesi e mezzo, vendesi. Rivolgersi al signor Satolo Enrico di Pietro, Morsano di Strada.

**ISCHIROGENO**  
DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
a base di Fosforo-Ferro  
Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'auguro Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.  
Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterpina - Ipnosina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

Il unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio", all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

L'ISCHIROGENO è finora iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio", all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Egregio Signor Onorato Battista - Città Napoli 30 gennaio 1899.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita. In seguito alla grave febbre d'infezione sofferita nel passato ottobre.

È un piacere per me, e mi credo con la massima stima, S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev. G. ALBINI  
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Torino 16 febbraio 1906

Egregio Cavaliere,  
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro  
G. ALBINI

**ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli**

**ESAMEBA**  
profilattico della malaria  
Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti avari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congenieri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**  
Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** - soluzione anti-malarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

**EDISON**  
Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE  
**Grandioso Stabilimento Cinematografico**  
**L. ROATTO**  
Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23  
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.  
**Prezzi popolari**  
ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.

**FRANCESCO COGOLO**  
Callista  
Via Savorgnana N. 16  
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

**Baffi e Barba**  
Pomata ungherese profumata L. 2.  
Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.  
- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

**ELIXIR**  
**China Manzoni**  
Bottiglia litro L. 4,50  
1/2 litro 2,80  
franco per posta  
Vendita presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**  
MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

**AMARO BAREGGI**  
a base di FERRO CHINA - RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**  
Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**